

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni... Per gli Stati dell'Unione postale... Direzione di Amministrazione Via Prati N. 2

IL TRIULI

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente... Per più informazioni pregasi da scrivervi

L'EUROPA IN AFRICA

La grandezza coloniale dell'Inghilterra - Sua condotta in Africa - Cecil Rhodes e gli ultimi avvenimenti - La spedizione nel Sud...

La grandezza coloniale dell'Inghilterra - Sua condotta in Africa - Cecil Rhodes e gli ultimi avvenimenti - La spedizione nel Sud...

La grandezza coloniale dell'Inghilterra - Sua condotta in Africa - Cecil Rhodes e gli ultimi avvenimenti - La spedizione nel Sud...

volontà di ferro, scritti da un ingegno straordinario, spinti diritto verso i loro scopi da una coscienza poco scrupolosa...

volontà di ferro, scritti da un ingegno straordinario, spinti diritto verso i loro scopi da una coscienza poco scrupolosa...

volontà di ferro, scritti da un ingegno straordinario, spinti diritto verso i loro scopi da una coscienza poco scrupolosa...

I rapporti commerciali franco-italiani

La Roma di Roma pubblica su questo argomento un articolo di un uomo politico. L'articolista esamina i rapporti tra la Francia e l'Italia sul terreno commerciale...

AFRICA

Il governo militare nell'Eritrea

Roma 8 - Si crede che il governo militare dell'Eritrea duri fino al termine della campagna angio-egiziana...

Offerte di preti

Roma 8 - Il Comitato delle signore romane per i prigionieri ebbe molte offerte di preti, che chiesero di far parte di una nuova carovana in soccorso dei prigionieri...

Baratieri arrivato a Trieste

Narra il Piccolo di Trieste nella edizione di ieri sera: «Oggi all'una e mezza pom. è arrivato il piroscalo Cleopatra, proveniente da Alessandria...

MISTERO SO DELITTO

Gmunden 8 - Nella stanza da esso occupata, in una casa vicina ad un albergo, è stato trovato ucciso certo Mario Osterstetzer...

GLI OCCHIALI DI BOSELLI

Roma 8 - Quando sabato scorso nella seduta della Camera l'on. Sorniano si sbracciava per eccitare gli amici ad alzarsi alla richiesta dell'appello nominale...

UN ROMANZO di principi e di milioni

Gli amori e l'eredità del duca di Brunswick. Scriveva da Genova, 6 luglio. «A sedici anni, quando passavo per le vie di Londra colle compagne di gazzino...

Viatura investita da un treno

Vienna 8 - Sulla linea ferroviaria Graz-Göding una vettura da nolo contenente otto persone venne investita dal treno celer...

Vienna 8 - Sulla linea ferroviaria Graz-Göding una vettura da nolo contenente otto persone venne investita dal treno celer...

Graz 8 - La vettura che venne investita dal treno celer della 4. anz. diretto a Vienna, era stata gettata dai

cavalli, impegnati alla vinta del treno, sulle rotaie. Le cinque persone che trovarono la morte sotto le ruote del treno, sono tre donne e due uomini...

LA PRODUZIONE MONDIALE DEL VINO

Il maggior raccolto di vino nel 1895, l'ebbe la Francia con 587,127,000 galloni (un gallone corrispondente a 3 3/4 litri)...

Segue al terzo posto la Spagna con 379,500,000 e una perdita di 150,000,000 galloni verso il 1894...

Al quarto posto stanno gli Stati Uniti d'America, poi Algeri, e quindi la Germania con 80,000,000 galloni...

Vengono in seguito la Romania con 68,000,000, l'Austria con 60,000,000 con una perdita contro il '94 di 22,000,000...

Degli altri noti paesi vinicoli notiamo ancora le Azzore e le Canarie associate a Madera con 4 1/2, la Terra del Capo con 9 1/2, il Messico con quasi tre milioni...

La più parte degli Stati più vinicoli ebbero a registrare una diminuzione nella loro produzione. Un aumento ebbe luogo in Ungheria di 17 milioni, in Turchia e in Egitto di 10, in Portogallo di 10 ancora, in Algeri di 3 1/2 milioni di galloni.

MISTERO SO DELITTO

Gmunden 8 - Nella stanza da esso occupata, in una casa vicina ad un albergo, è stato trovato ucciso certo Mario Osterstetzer...

Il letto era intatto. Il cadavere portava un'eccoriazione alla guancia destra, un'altra al collo; aveva inoltre una larga ferita alla testa. Mancava l'orologio; i cassetti dei mobili erano in pieno disordine...

L'autorità indaga. I sospetti cadono sopra un individuo che lasciò ieri il luogo di cura senza pagare il conto dell'albergo.

GLI OCCHIALI DI BOSELLI

Roma 8 - Quando sabato scorso nella seduta della Camera l'on. Sorniano si sbracciava per eccitare gli amici ad alzarsi alla richiesta dell'appello nominale...

UN ROMANZO di principi e di milioni

Gli amori e l'eredità del duca di Brunswick. Scriveva da Genova, 6 luglio. «A sedici anni, quando passavo per le vie di Londra colle compagne di gazzino...

Viatura investita da un treno

Vienna 8 - Sulla linea ferroviaria Graz-Göding una vettura da nolo contenente otto persone venne investita dal treno celer...

Vienna 8 - Sulla linea ferroviaria Graz-Göding una vettura da nolo contenente otto persone venne investita dal treno celer...

Graz 8 - La vettura che venne investita dal treno celer della 4. anz. diretto a Vienna, era stata gettata dai

pena S. A. Carlo II, duca di Brunswick, in una giarolla di piaceri a Londra, s'imbastì in lei, l'accostò subito con questa frase:

«Vuol venire con me? Carlotta non si perdetta a stregolare dove il duca voleva condurla, comprese che quell'improvviso compagno di viaggio l'avrebbe portata col dirottissimo, senza la noia di stazioni intermedie, molto in su, molto in alto...

Il castello di Brunswick custodi gelosamente quel libero espandere di passiope, ma Carlotta che parteggiava per la filosofia dello Schlegel, e per l'emozionazione della donna, incominciò presto a trovar fredde e spocchianti le ampie sale del castello, stupide e onvazionali le alte siepi architettoniche del parco.

Essa si sentiva portata per altri ambienti più agitati: un'ondata propizia l'aveva portata in alto, tanto in alto quanto non aveva mai sperato, nel sogno la testolina capriciosa di Carlotta Munden. Perché arrestarsi adesso nella porta gora di un pot-au-feu che, per essere principesco, guapocava di non diventare meno burghese?

Oramai era arrivata, e sentiva il bisogno di muoversi, di lasciar correre liberamente quella sua gioventù dominatrice. Il duca, dal canto suo, che detestava il romanticismo e non era mai riuscito a commuoversi sulle vigne di Carlotta e Roma, con una certa libertà di nabab, o di autiano, chiuse un occhio e lasciò correre.

La fase della luna di miele era passata per entrambi, e gli sarebbe sembrato assurdo il pretendere di regnare nel castello di Brunswick, condannandolo all'amore forzato a vita, il frebro rigoioso scoperto dal suo sguardo pratico e perspicace in uno scorcio di Londra.

Intanto Carlotta Munden vestiva lady Colville, v. a. s. Londra, in Parigi, sulle punte alpine, un po' per tutto, e nella fretta del viaggio non si accorgeva che il suo bagaglio, minuziosamente accarezzato di un capo, che viene poi contrassegnato col nome di Elisabetta Collmar. Che non l'impedisse però di continuare le sue escursioni - incoraggiata dalla molteplicità del duca - e di condurre la sua bianca biada in un paese, il paese di Strasse, che l'accetta insieme alla passione che il duca, scordava alla lady.

Ma poiché le leggi del sangue non sono una opinione, ecco che Elisabetta Collmar, chiusa in un'educazione di Parigi, a 16 anni prendeva il volo e va a nascondersi in un Hotel meuble. In il paese, all'aria libera della campagna, dove conosce la famiglia Collin, una famiglia ospitale che si occupa della sua storia, e che la prepara all'avvenire convertendola al cattolicesimo.

L'abnra della fanciulla tronca improvvisamente l'assegno che il duca le accordava, e da questo giorno l'impompola la lotta e la caccia disperata per la successione del duca.

Il sangue non è acqui, dice un noto proverbio. E perchè Elisabetta Collmar non doveva sentirsi sottile anche essa a cercargliene apparenza ad un destino che, non potesse per sempre, e rendersi stabile, pacifico, incontrastata la posizione, col crederla di aver diritto per l'origine principesco?

Elisabetta di Collmar entra clamorosamente nel mondo col titolo di duchessa di Brunswick, potentemente spalleggiata dalla famiglia Collin, che per mettersi all'altezza della situazione prende i nomi di visconti di Civry, conti di Collin, e avanti baroni di Resenville.

Nel frattempo la madre - che è tuttavia vegeta e vigorosa - si lascia sorprendere in flagrante adulterio; divorzia e passa a seconde nozze con certo Mattars. E perchè il cambiamento di stato non resti infruttifero, propone al duca rinunciare alla passione purché le anticipi l'importo di tre annate.

Il duca, paga, ma poco dopo si vede oitato per un secondo pagamento, in quanto che il primo era stato fatto a Carlotta Strasse, anziché a Carlotta Mattars. E la corsa del duca si riapre. Ma poco dopo lady sfolora a Parigi, acquistata lussuosamente e dignitosamente sorretta nella sua reputazione di gran dama dalla figlia, la giovine duchessa di Brunswick. I provveditori profondono il loro credito ai piedi della bella dama; le note s'allungano, ma il duca, chiamato al redde rationem, si rifiuta di pagare.

scopel PELLE

Fuga della dama a Londra. Fidanzamento di madamigella col barone di Civry, vicente di... etc. etc. e domanda ufficiale di matrimonio al duca che risponde da Londra di non aver nessun diritto sulla fanciulla.

Non per questo il romanzo languisce. Le nozze sono celebrate a Londra egualmente, con tutta la pompa dei grandi riti principeschi.

Naturalmente l'enorme spesa è intestata al duca di Brunswick, ma per la seconda volta il duca chiude lo sportello delle sue casse. Di qui la prima causa per il riconoscimento della figlia, causa che si chiude con una sentenza negativa nei confronti del 1866.

Pochi anni dopo il duca è espulso dalla Francia e ripara a Ginevra, dove vive tra casti, e muore il 18 agosto del 1873, lasciando la sua sostanza di oltre 24 milioni alla città, che la accetta col beneplacito del fratello del duca.

I Tribunali del ducato di Brunswick chiamati dal coniugi Civry ad annullare il testamento, respingono in prima e seconda istanza la domanda. Il Tribunale della Senna, interpellato a sua volta, se ne lava le mani; e soltanto ora, dopo 23 anni dalla morte del Brunswick, la Corte d'Appello di Francia dichiara competenti i Tribunali francesi a decidere, perché il duca era domiciliato a Parigi.

Domiciliato a Parigi con tanto di decreto di espulsione? L'affare è lungo, più lungo dell'eterno serpente, ma a detta dei maligni non sarà certo la coppia Civry che si lamenterà della lentezza dei Tribunali. Tutt'altro.

Intanto il fisco francese, come voi avete già stampato, ha sequestrato nelle mani della Società ferroviaria Paris-Ly o Méditerranée tre milioni e 800,000 franchi di proprietà della Svizzera, quale diritto di successione.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane. Luglio (1898). Il Patriarca di Udine a Don Domenico del fu Bambasino di Bologna, di costruire una casa ad un mulino sull'Isone vecchio presso Pimicciolo.

Un pensiero al giorno. Nella fa più onore a una donna che la sua pazienza; nella fa meno onore che la pazienza di suo marito.

Cognizioni orali. Specchi e cristalli. Si mette a scaldare al fuoco mezzo litro di acqua; quando è bollente, vi si aggiungono quattro cucchiaini di aceto e un grosso pezzo di creta ben bianca (carbonato di calcio). Quando, sciolta la calce, l'acqua è diventata come latte, la si adopera per pulire specchi e cristalli lavandoli poi con acqua ed asciugando. Fregare a lungo con una pelle morbida.

La stanza. L'uso l'adopera il vate ed è futuro. Lettera l'altro; vi tribuno il terzo. L'inter vedrà schierato e la più d'un verso. Nelle gran feste a designar l'onore. Spiegazione della stanza precedente. COR-REGGIO.

Per finire. Una maldicenza, in un salotto, fa una carica a fondo contro un parente. — Vi prego, un po' di benevolenza — fa la padrona di casa — Dopo tutto, sapete che è mio amico. Ebbene, signora, chi vi impedisce di tartassare anche voi i miei amici? — Ma voi non ne avete! Penna e Forbici.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Cividale, 9 luglio.

Ancora....

La nota che avete aggiunto nel Friuli di ieri alla lettera del dott. Avancini, Rettore del nostro Collegio Nazionale, mi dispenserebbe dal replicare per conto mio al detto signore.

Tuttavia, alle cose da voi benissimo dette, aggiungo questo: Faccio pubblicamente conoscere il dott. Avancini le vere ragioni che lo hanno determinato a rifiutare la villeggiatura ai convittori del Marco Foscarini di Venezia, e se queste ragioni saranno serie, non volentieri, convincenti, se suoneranno condanna giusta per chi altra volta credette di poter conceder l'uso del Collegio ai convittori medesimi, prometto di rivederli, di rimangiarmi ciò che ho scritto nel vostro giornale dello scorso lunedì, e di fare ammenda onorevole in cospetto del dottore Arturo degli Avancini.

Al quale mi par di offrire così un mezzo facilissimo per trionfare di questo povero corrispondente, anzi per schiarcarlo addirittura!

Ma, fino a quando queste ragioni non saranno conosciute, io manterrò nella sostanza e nella forma gli apprezzamenti da me fatti nel Friuli, che sono poi su per giù quelli di tutti i miei concittadini.

Ufficio inutile soppresso. Il Commissariato Distrettuale di Spilimbergo venne soppresso ed i Comuni che lo componevano sono aggregati a quello di Pordenone.

Il cav. Carlo Della Chiava, che era il titolare dell'Ufficio, passa alla prefettura di Belluno.

A quando una eguale misura per gli altri inutilissimi Commissariati?...

Nelle agenzie delle imposte. Dall'ultimo Bollettino del personale del Ministero delle finanze vi è il seguente movimento degli agenti delle imposte della Provincia:

- 1. Alpaio-Novello Pietro, agente di prima classe, da Tarcento a Moggio (Padova).
2. Tiboni Arturo agente di terza classe, da Longarone a Tarcento.
3. Zanzi Costanzo, agente di seconda classe, da Saviotto a Lacco (Como).
4. Pasquini Oreste, agente di terza classe, da Apezzo a Cividale.
5. Milanesi Carlo, agente di seconda classe, da Aggiano (Como) a Saviotto.

Il chirurgo-dentista Alberto Raffalli avverte la sua clientela che domenica prossima si troverà a Pordenone, all'albergo «Alle quattro Corone».

UDINE

(La Città e il Comune)

Facilitazioni per la liquidazione della fallita Società Immobiliare. Il curatore del fallimento dell'Immobiliare ha chiesto sia ritenuto che la ricevuta del deposito delle Obbligazioni — eseguita presso la Banca d'Italia e presso alcune Banche estere — possa valere come titolo equipollente alla presentazione materiale delle Obbligazioni in Cancelleria.

Questa mira a facilitare agli obbligazionisti italiani ed esteri l'insinuazione dei loro crediti.

La Banca d'Italia ha diramato all'uopo opportune istruzioni alle sue sedi e succursali.

In seguito a ciò i depositi delle Obbligazioni potranno essere effettuati dagli obbligazionisti ritrattando il relativo certificato da presentarsi alla Cancelleria del Tribunale, presso le sedi di Firenze, Genova, Livorno, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia, e presso le succursali di Alessandria, Ancona, Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Catania, Como, Ferrara, Foggia, Messina, Padova, Parma, Perugia, Porto-Maurizio, Reggio Calabria, Salerno, Sassari, Udine, Vercelli e Verona.

Accademia di Udine. Venerdì 10 corr. alle ore 9 pom. avrà luogo una pubblica adunanza per occuparsi del seguente ordine del giorno: 1. Comunicazioni del Presidente. 2. Rinnovazione dell'Ufficio di presidenza.

PROGETTI...

Una delle solite indiscrezioni, non solo permessa ai reporters dei giornali, ma anzi doverosa in chi vuol esercitare utilmente il non facile mestiere, ci ha schiuso il segreto di certi progetti municipali, che per ora sarebbero soltanto allo stato embrionale nella mente dei nostri egregi amministratori, ma che si spera possano svilupparsi in breve fino alla loro attuazione.

Si tratta dei lavori e dell'uso futuro del Castello, e di un provvedimento radicale per i locali delle scuole elementari urbane.

Per Castello si occupano attivamente a Roma i nostri rappresentanti al Parlamento, ed in particolare i senatori Peolce e di Prampero; e non solo perché siano affrettati i lavori di restauro riconosciuti necessari alla sua conservazione, ma anche perché in seguito lo storico fabbricato cessi dal servire all'uso di caserma. Ci sarebbe l'idea di raccogliere e riunire in esso il museo, la biblioteca e la pinacoteca del Comune, nonché la pinacoteca Marangoni, ed altre memorie storiche ed artistiche della città. Se il Castello dovrà perciò diventare proprietà comunale, o come, ed a quali condizioni, non sappiamo per ora.

Venendo alle scuole, si penserebbe finalmente a dotare la città di alcuni edifici scolastici secondo le moderne esigenze didattiche ed igieniche. Ora il bisogno di questi non è d'uopo dimostrarlo, ed è solo da sorprendersi che non ci si abbia pensato prima, o che ci si abbia solamente pensato.

Uno dei nuovi edifici scolastici sorgerebbe nella brada Ondroip. Andrebbe così ad aprirsi la nuova via dalla città alla stazione della ferrovia? Un secondo nell'orto del Santuario delle Grazie. Un terzo nella brada Turiani. Per le località scote, ci sembra che sarebbe topograficamente ben provveduto

alle giuste esigenze dei vari quartieri della città.

Cessando poi dal servire all'uso di caserma il Castello, verrebbe posto a disposizione dell'autorità militare qualcuno dei locali scolastici che resterebbero abbandonati; p. e. quello di S. Domenico.

Il reporter serve oggi fresche fresche queste importanti notizie ai cortesi lettori del Friuli, e promette di stare sull'attenti, colle orecchie bene aperte, per saperne e riferirle più complete e precise un altro giorno.

L'orologio di piazza V. E. Veniamo assicurati che fra non molto l'orologio della torre di piazza V. E. avrà il tanto desiderato e promesso quadrante trasparente, illuminato la notte a luce elettrica. In Municipio si sarebbe già deciso tale lavoro, ed anzi una fabbrica di Milano avrebbe già ricevuto l'ordinazione per la fornitura del quadrante.

Al cresimandù. Si avvisa che nel giorno dei SS. Ermacora e Fortunato il vescovo monz. Antivari cresimerà nella Chiesa del Seminario alle ore 8 di mattina, nonché subito dopo il pontificale.

La conferenza di ieri sera all'«Operaia». Malgrado il caldo soffocante alle 8 1/2 la sala era piena, come non fu mai, di uditori operai e non operai.

Il prof. Franzolini si presentò con garbo e spirito pregando l'uditorio a non impressionarsi sinistramente dello scartafaccio grosso che deponeva sul banco, dichiarando che di quanto egli aveva scritto non sarebbe per esporre che un sunto, ed assicurandolo che più di 45 o 50 minuti non lo avrebbe intrattenuto.

L'uomo — cominciò l'egregio conferenziere — è un animale; ma l'animale uomo si differenzia dal bruto in molti e molti esponenti dell'esistenza sua, e spiccatamente nella guerra.

La guerra, la lotta, poi bruti — almeno per carolovri — è una necessità, è l'unico mezzo per nutrirsi, per difendersi, mentre l'uomo non guerreggia mai per mangiare il vitello; i bruti non cacciano mai i loro simili, mentre le guerre umane sono sempre lotta, strage, fra uomo e uomo. Nessuna analogia, dunque, fra le lotte dei bruti e le guerre dell'uomo: queste non sono affatto insite e necessitate alla natura umana, quella dei bruti sì.

L'umanità esultava s'illuminandosi sempre dallo stato selvaggio primitivo, si fa sempre più mita, e la guerra è destinata a sparire per venire sostituita dal diritto. Ormai tutto quello che di spicio poteva avere la guerra ai tempi di Omero, di Tasso, di Ariosto, è sparito, e l'eroismo personale è oggi mai posto in seconda linea. Le guerre attuali sono una colossale e premeditata carneficina, un prosaico eccidio. La guerra oderna non genera poi affatto la pace, ma eccita alla rivincita.

La coscienza pubblica aspira alla pace, alla soluzione dei diritti e delle controverse internazionali a mezzo degli arbitrati, non col cannone.

La pace, il disarmo europeo, l'arbitrato internazionale, la federazione degli Stati europei, sono, per molti, gli desiderii, preta utopia. Non è vero, poiché questi concetti hanno già fatto strada nella pratica, e se in luogo di nebbiosi spettatori, di platonici ammiratori, noi li suffragheremo coll'agitazione profusa, colla vigile operosità, la vittoria della pace sarà sicura e sollecita: Giuseppe Garibaldi, Ruggero Bonghi, Stanislao Mancini, Washington, Federico III di Prussia, ecc., ce ne hanno dato l'esempio.

Il militarismo e la pace armata non recano benefici di sorta, non educano, non formano caratteri; tutt'altro! La caserma fa degli uomini tante macchine, esige ed impone l'obbedienza cieca, e scaccia ogni germe di iniziativa personale. E' falso che favorisca la fusione fra le varie regioni di uno Stato; tale fusione nasce dalla uniformità di idee, di sentimenti, di aspirazioni, nella popolazione tutta di una nazione libera; nasce e si afferma per la ferrovia, per il giornale, per il libro, per i continui e facilitati rapporti industriali e commerciali, per i comuni interessi; tale fusione è favorita dalla istruzione generalizzata, che illumina le menti e fugge gli errori, dalla educazione che migliora il cuore, distrugge animosità ed odii, dal cui insieme sorge in ciascuna nazione la conoscenza e la religione dei proprii diritti e dei proprii doveri.

L'esercito stazionato in pie' di guerra, la così detta pace armata, è la piaga massima che minaccia da vicino la vita finanziaria e civile dell'Europa. Per l'uno e l'altra stanno inesorabilmente per cadere, ed è perciò urgente che l'Europa si prepari a sostituire alla guerra l'arbitrato internazionale. Ca-

dant arma togat! Cedano la spada ed il fucile alla intelligenza ed al diritto! — L'oratore fu interrotto in parecchi punti da vivissimi applausi, e fu da tutti applauditissimo e da molti personalmente felicitato, terminata la conferenza. La Società operaria ha pregato il prof. Franzolini a permettere che la sua conferenza venga integralmente pubblicata per le stampe.

Uno strano sconcio. Ci son vono:

«Ter sera ancora prima delle nove oltre una ventina di emigranti, esteri, d'ambo i sessi, appena usciti dalla stazione ferroviaria, scelsero per loro dormitorio il viale di fronte ad essa, e si accoriarono a terra gli uni accanto agli altri, nel punto predico ove il viale medesimo è lambito dalla roggia, prima che questa passi sotto il ponte attiguo alla casa Leskovich.

Non è a dire come quell'ammasso di carne umana, da cui emanavano effluvi assai poco gradevoli, destasse meraviglia e disgusto in quanti all'ora trovavansi in quel luogo a passeggio, e non erano pochi, data la stagione che corre.

Ora si domanda: E' ciò permesso in una città civile, quale giustamente Udine è ritenuta? Vi sono o non vi sono guardie di città e vigili urbani, chiamati a far rispettare, non solo i regolamenti, ma anche la decenza, l'igiene, e via dicendo? »

Stalliere geloso. Lo stalliere Guarnio Garacito, di 21 anni, da Udine, dimorante a Trieste, bisticciatosi per ragioni di gelosia con la propria amante Matilde Legas, una giovane di 24 anni, le aveva inferto, con un temperino, una grave ferita al giuocchello, per la quale egli venne condannato a otto mesi di carcere duro. Subito dopo quella prima lesione pare che gli sia bastata. Rimasto a piede libero, continuò a frequentare la Legas, a tormentarla con la sua gelosia e a persecutarla.

La sera del 18 maggio, dopo averla stretta alla gola in modo da farle sparir sangue e d'averla colpita duramente con una chiave al petto, armatosi di un coltello, si diede a minacciarla di morte. Accorse le guardie, lo arrestarono, e l'altro sedeva sul banco degli accusati incolpato del crimine di pubblica violenza. Cercò negare la sua colpa, ma sulla base delle deposizioni dei testimoni, riconosciuto colpevole, venne condannato a 14 mesi di carcere ed si bandì.

L'animale ragionevole! Alla ore 8 di stamane il vigile urbano Giacchetti Giuseppe trovò sdraiato a terra in via Missionari un individuo, ubriaco d'atto. Accompagnato in caserma dalle guardie di città, venne identificato per Alia Leonardo di Antonio d'anni 20, forgiato da Bula, e poi passato in camera di sicurezza a smaltire la potentissima sbornata.

BANCA DI UDINE

ANNO XXIV. CAPITALI SOCIALI 24° ESERCIZIO

Table with financial data: Ammontare di N. 10470 Arioni a L. 100, Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi, Capitale effettivamente versato, Fondo di riserva, Fondo eventuale, Totale L. 902,251.19

SITUAZIONE GENERALE

Table with financial data: 31 Maggio, 30 Giugno, Azionisti per saldo azioni, Numerario in cassa, Portafoglio Italia, Estero e Buoni del Tesoro, Effetti in protesto e sofferanza, Anticipazioni contro deposito di valori e merci, Valori pubblici propri della Banca applicati alla riserva, Cedole da esigere, Conti correnti garantiti da deposito, Debiti con banche e corrispondenti, Stabili di proprietà della Banca e mobili, Depositi liberi a custodia, Spese di ordinaria amministrazione e tasse

PASSIVO

Table with financial data: Capitale, Fondo di riserva, Fondo eventuale, Conti correnti fruttiferi, Depositi a risparmio, Creditori diversi e banche corrispondenti, Conti titoli a riparto, Azionisti per residui interessi e dividendi, Depositi liberi a custodia, Utili lordi del corrente esercizio

Udine, 30 giugno 1898.

Il Sindaco P. BIELLA, Il Presidente G. MICHIELI, Il Direttore G. MERRIGNA

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve denaro in Conto Corrente Fruttifero corrispondendo l'interesse del 3% con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista. 3% dichiarando vincolata la somma almeno sei mesi. Nel versamenti in Conto Corrente verranno accettate senza perdita le cedole scadute. Emette Libretti di Risparmio corrispondendo l'interesse del 3% con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno. Gli interessi sono nati da richiesta mobile e capitalizzabili alla fine d'anno. Accorda Anticipazioni sopra: a) carte pubbliche e valori industriali; b) titoli grezzi e lavorati e cascami di seta; c) certificati di deposito, merci. Scatta Cambiali almeno a due firme con scadenza fino a sei mesi. Cedole di Rendita Italiana, di Obbligazioni garantite dallo Stato e titoli estratti. Apre Crediti in Conto Corrente garantito da deposito. Rilascia immediatamente Assegni del Banco di Napoli su tutte le piazze del Regno gratuitamente. Emette Assegni a vista (chèque) sulle principali piazze di Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America. Acquista e vende Valori e Titoli Industriali. Riceve Valori in Custodia come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili.

Tutti i valori dichiarati che i piaghi suggeriti vengono collocati in speciale depositario, costruito per questo servizio.

Esercizio l'Esattoria del I e II Mandamento di Udine. Rappresenta la Società l'Assicuratrice sulla Vita. Fa il servizio di Cassa di correntisti gratuitamente.

Movimento dei Conti Correnti Fruttiferi. Esistenti al 31 maggio 1898, Depositi ricevuti in giugno 1898

Rimborsi fatti in giugno 1898. Esistenti al 30 giugno 1898

Movimento dei Depositi a Risparmio. Esistenti al 31 maggio 1898, Depositi ricevuti in giugno 1898

Rimborsi fatti in giugno 1898. Esistenti al 30 giugno 1898

Totale dei Depositi L. 5,174,594.01

Fra cognati. Ieri l'altro mattina il sig. Giacomo P., da Udine, agente di commercio, dimorante a Trieste, inculcava, nei pressi di via delle Beccherie, il cognato Riccardo F., di anni 88, scalpellano, da Trieste. Fra i due cognati, in seguito a divergenze per questioni d'interesse e di famiglia, non relegate a migliori rapporti, e quando s'incontrano non trattano di scambiarsi qualche frase più o meno offensiva. Così avvenne l'altra mattina, senza ulteriori conseguenze.

Ma di lì a poco il P. passando per la via dell'Acquedotto, incontrò nuovamente il cognato, il quale era in compagnia della moglie e rispettiva sorella del P. I due si attaccarono nuovamente, prima a parole e poi a fatti, si assuffarono e si percossero reciprocamente. La gente principia ad agglomerarsi d'intorno; la moglie del F. gridava dando ragione al marito e torto al fratello.

Intervenne finalmente una guardia municipale che pose fine all'incidente, traducendo i due cognati e la signora alla Direzione di polizia, ove furono tutti e tre arrestati e protetto in caserme di ricovero, se lo accideranno, in sede civile.

Le legnane di un Rigaro. Il signor Francesco Galini, barbiere in via Gemona, ci scrive legnandosi perché il giornale di Udine quasi ebbe a caricare l'altro ieri del teatato suicidio compiuto nella roggia di via Zanoni, scrisse che quel bel tomo che si era cacciato nell'acqua ad aspettare la morte in modo da essere alito che non poteva venire, era stato riconosciuto: e per un barbiere di via Gemona.

In via Gemona — dice il signor Galini — dimorano diversi parucchiari ed anche padroni di botteghe, ed il tenor nascosto il nome non fa certo buon bene a nessuno.

È stato scontentato quest'ottimo barbiere, il quale ci tiene, si capisce, a « buon bene », ed anche alla sua riputazione di uomo attento alla vita; ma un'altra volta si rivolga al giornale del quale aveva per avventura motivo di legarsi.

Benia cittadina. Programma del pezzo di musica che eseguirà questa sera il collegio alle ore 8 sotto la loggia municipale.

Table with 2 columns: Program items and names. Items include '1. Marcia', '2. Waltzer', '3. Sinfonia', '4. Finale', '5. Scena', '6. Polka'.

Osservazioni meteorologiche. Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico. Bar. rid. a 10, Altim. 118.10, Ure dal mare, Stato di Cielo, Alti. cad. mm, Direzione, Vel. Kilom., Tem. centigr.

Parlamento Nazionale. CAMERA DEI DEPUTATI. Seduta ant. dell'8. Pres. Villa presidente. Esaurite alcune interrogazioni, continua la discussione del progetto di legge relativo al Commissario civile in Sicilia e vengono svolte parecchie ordini del giorno.

SENATO DEL REGNO. Seduta dell'8. Pres. Farini presidente. Si discute e si approva dopo qualche osservazione il progetto per dichiarazione di pubblica utilità le opere per la fognatura di Torino, e il progetto per l'aggregazione del Comune di Careffa al Mandamento di Borgia.

SMENTITA. Il Piccolo di questa mattina smentisce l'arrivo di Berattieri a Trieste.

Ancora i disordini di Parma. I particolari del fatto — Chi era il morto — L'assalto alla caserma — Il cadavere in giro.

Dalla Gazzetta di Parma di ieri togliamo i particolari del triste fatto accaduto ieri l'altro in quella città, e ieri accennati dal telegrafo: « Cassinelli Odoardo, d'anni 38 circa, di professione barbiere, era persona ammontata da lungo tempo, avendo subito diverse condanne, specialmente per ribellione e contravvenzione all'armonione. Egli era ucciso appena da tre giorni dal carcere, ove aveva scontato parecchi mesi di reclusione.

Il Cassinelli, piccolo, tarchiato e robustissimo, era ritenuto uno degli individui più pericolosi della città. Ieri sera verso le 9 il Cassinelli fu visto da due agenti di P. S. a bere un bicchiere di vino nell'osteria del signor Bevilacqua in strada del Quattieri, per cui gli agenti sorpresolo, lo dichiararono in arresto, lo ammanettarono e, traendolo seco, lo condussero in caserma.

Ma fuori dell'esercizio, il Cassinelli cominciò a sviolarci e a tentare di darci alla faga, come altra volta riuscì a fare; gli agenti però tenevano duro. Cominciò qui i disordini. Un gran numero di popolani e ragazzi attorniarono l'arrestato e gridano: molla, molla; la folla s'ingrossa, il Cassinelli vi si appropria e fa forza per liberarsi, spazza i cordiali che lo tengono legato; le urla, i gridi si fanno più insistenti, si cominciano a gettar sassi: il Cassinelli si getta a terra, ma gli agenti lo trasciavano poi piedi; a questa vista il popolo assale le guardie e cerca togliere loro l'arrestato; ma in questo mentre un agente di P. S. spara un colpo, che colpisce a bruciapelo nel petto l'ammonito che rimane al suolo cadavere.

A questa vista, indovridi, gli agenti fuggono in caserma inseguiti dalla folla. La folla esasperata, gridando morte agli agenti di P. S., si porta sotto la caserma in via Massimo d'Azeglio, posta nella casa del maggiore signor Ermanno Monticelli. La folla è enorme; supera il migliaio. Gli agenti si chiudono tutti in casa.

La folla, dato mano a disseccare la strada, cominciò coi sassi a dare un vero assalto alla caserma; a romper griglia, finestre e vetri. La caserma ha ora l'apparenza di una fortezza bombardata. Lo stemma è scomparso. Il soldato è tutto per un buon tratto.

Le quattro guardie, già asserragliate, stimando che se la folla riusciva ad abbattere la porta, non avrebbero avuto più modo di salvarsi, tirarono dalla finestra alcuni colpi, che ferirono quattro persone.

A questa vista la folla sempre più si montava e cominciò a tempestare il portone. Infine il portello cedette e si aprì. Un centinaio di persone invase l'andito, ma subito retrocedettero; gli agenti avevano sparato cinque o sei colpi ed eran pronti all'ultima resistenza per di non essere sopraffatti.

Nel momento una compagnia di truppa arrivò a gran corsa. Il popolo allora scorse in un sol grido: Viva l'esercito! Viva i nostri figli! Un tenente intanto prese a custodire la caserma.

Erano le 19.30 quando 200 o 300 persone trovate incostituiti il cadavere del disgraziato Cassinelli, lo posero su un asse di cui i fornai si servono a portare il pane e quindi, preso sulle spalle lo portarono in giro, preceduto da uno di loro, con candela accesa; avvedendosi però prima scoperta la ferita da cui grondava sangue.

Alle grida sempre di morte agli agenti ed abbasso la P. S., la folla portando sempre il cadavere sboccò dalla chiesa dell'Annunziata, alla Rocchetta, quindi per strada Nino Bizio, borgo Carra (ora detto forte di Makalé), ponte Caprazucca, via Farini, portandosi sotto le finestre del Sindaco comm. Mariotti che voleva fuori ad ogni costo. Uno della famiglia annunciò che il comm. Mariotti era assente da Parma. Allora la folla proseguì per via Farini e si portò in piazza Garibaldi, ove depose il cadavere sui gradini del monumento del generale Garibaldi.

deponava il cadavere sotto l'effigie della Madonna che è al principio di quel borgo. Il cadavere del Cassinelli rimase in quel posto, scoperto, alla vista di tutti fino all'alba. Infine arrivato il tenente dei reali carabinieri seguito da una ventina dei suoi dipendenti, venne trasportato al cimitero Cimitario.

Gli agenti di P. S. sono consegnati in caserma. Le due guardie che diedero luogo al fatto sono state poste agli arresti. Una regolare inchiesta è cominciata. Nella caser in dei questurati d'ultra-torrente è stata presa una compagnia di soldati.

Parma 8 — Iersera si ripeterono i disordini. La folla assalì nuovamente la caserma delle guardie. L'assalto facendosi minaccioso, si appararono alcuni colpi, che ferirono tre individui. Intervenne la cavalleria, accolta alle grida di Viva l'esercito! e a sassate. Sopraggiunto il sindaco, raccomandò la calma, che poco per volta si è ristabilita.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Sempre i progetti militari. L'attitudine della Camera.

Roma 9 — Prima di decidersi se domandare, o no, alla Camera di discutere ora i progetti militari, il Governo ha voluto tastare le opinioni di quasi tutti i suoi amici, per essere sicuro che i detti progetti sarebbero votati.

Sembra infatti che i deputati dichiarantisi favorevoli siano da 160 a 170. La maggioranza dunque ci sarebbe, ma essa potrebbe anche venir meno, se arrivasse per le votazioni un numero di deputati d'opposizione superiore a quello che si aspetta.

Il socialismo nel Belgio.

Bruxelles 9 — Il Consiglio dei ministri, riunitosi oggi sotto la presidenza di re Leopoldo, ha deciso di adottare severissime misure per combattere la propaganda rivoluzionaria. Lo straordinario sviluppo che prende il socialismo nel Belgio impensierisce seriamente il Governo.

Notizia inverosimile.

Parigi 9 — La vedova del barone Maurizio Hirsch ha elargito 100 milioni (!) di franchi per promuovere l'emigrazione degli ebrei nell'Abissinia (!!).

Corriere commerciale

Milano, 8 luglio. Il resoconto del mercato odierno offre ancora scarso interesse, mancando sempre la vitalità nelle contrattazioni. Il consumo europeo continua, salvo vari e piccoli incontri, a tenersi riservato, per cui le vendite giornalieri si riducono a non poca cosa. Però la tendenza che addimostrano i detentori è buona e pare che essi si preparino ad una ferma resistenza. Campioni di scarti e realtè principiano a comparire sul nostro mercato e variano nelle domande fra le lire 34 a 37 a seconda della qualità ed incanaggio.

1896 Anno IV GRANDE STABILIMENTO BAGNI UDINE - Porta Venezia - UDINE

BAGNI elettrici, alla Kneipp, a vapore, a doccia, semplici e medicati, cura elettrica, massaggio. I reumatismi cronici muscolari ed articolari, i dolori in genere, molte malattie del sistema nervoso e della pelle, la dispespsia, la ciorosi, e tante altre trovano in questi mezzi la vera e talora unica risorsa terapeutica. Camere nello Stabilimento, e Restaurant anche per cura dietetica speciale.

BICICLETTE ORIO & MARCHAND LEGGERE - SOLIDE - ELEGANTI RECLAME con LETTERE di VETRO BIANCHE o DORATE di bellissimo effetto per vetrine di NEGOZIO, CAFFÈ, STUDIO, ecc. UDINE - PIETRO BISUTTI - UDINE Via Poscolle n. 10 DEPOSITO LASTRE - TERRAGLIE - VITRERIE

Bollettino della Borsa. UDINE, 9 luglio 1896. Rendita, Obbligazioni, Azioni, etc. Table with columns for item, price, and date.

Levico e Vetriolo. Acque naturali arsenicali-ferruginose-ramelche più volte premiate. Lo Stabilimento di Levico, a 520 metri s. m., col medico signor dott. Vittorio Stenico, è aperto dal 1. maggio all'ottobre, quello alpino di Vetriolo, col medico signor dott. Giuseppe Levisoni, a 1490 metri s. m., dal 1 giugno a tutto settembre. Bagni minerali - Acque da bibita - Idroterapia - Massaggio - Cure elettriche e climatiche.

Premiato Stabilimento Baccologico PIETRO BIDOLI CONEGLIANO. L'esito splendissimo ottenuto anche in quest'anno dalle partite di bozzi destinate alla riproduzione, ed il favore sempre crescente che incontrano i prodotti del mio Stabilimento Baccologico, stante la sanità, vigoria e robustezza del bozzo, la bellezza ed il copioso prodotto di bozzoli, m'incoraggiano, per meglio soddisfare alle sempre crescenti richieste del mio seme, d'interessare i signori committenti di Udine a rivolgersi al signor DOMENICO BATTISTELLA agente dei nob. signori conti di Colloredo Melis, via Jacopo Martinoni n. 5, che gentilmente si presta a riceverne le commissioni, e presso il quale si può vedere un campione dei distinti bozzoli. Pietro Bidoli.

Danaro trovato. Cercate nelle vecchie corrispondenze i francobolli che venivano applicati sulle lettere e sui giornali dal 1850 al 1860 in Austria, nel Lombardo-Veneto e nei ducati italiani ed offriteli che ve li pagherò molto bene. - Salv. Frascati, Trieste, Via del Monte, 7.

N. FABBRI VENEZIA. Grande Stabilimento di qualunque specie di strumenti di qualunque specie (a prezzi di fabbrica). Mandolini fin garantiti napoletani L. 25. Congorrenza inarrivabile.

LIQUOR FRIULANO. Giordiate, Potente, Tonica, Corrobicante, Digestivo. SPECIALITÀ. Liquor Lunardi UDINE. Trovati nei principali esercizi.

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA Assistente per molti anni del dott. prof. Strydomich Visite e consulti dalle ore 8 alle 17. Udine - Via del Monte, 12 - Udine

CAFÈ RESTAURANT FERROVIA UDINE. Oggi giovedì 9 luglio 1896. Menu dei piatti speciali per la sera. Marzengo. Tosta di vitello con salsa alla rizzotto d'Hotel. Pollo scottato con tartufo. Scollo alla Victoria. Frittura mista. Dolci: Baha al punch. Tosta di cillaga. Tosta Maddalena. C. Burghart.

